



ISTITUTO PROFESSIONALE indirizzi SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE e SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO
LICEO ARTISTICO indirizzi GRAFICA e AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE - Sede Acquaviva
ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA - Sede Casamassima

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Documento redatto dalla referente d'Istituto per i D.S.A.

Prof.ssa Caterina Fortunato

a.s. 2023/2024

INDICE

- Premessa	pag. 3
- Che Cosa È Il Protocollo Di Accoglienza - Cosa Contiene	pag. 4
- Finalità	pag. 5
- La Normativa Di Riferimento	pag. 7
- Che Cosa Sono I Disturbi Specifici Di Apprendimento	pag. 8
- Che Cosa Fare E Chi Fa	pag. 10
- Che Cosa È Il P.D.P.	pag. 13
- La Figura Del Referente D'Istituto	pag. 14
- Indicazioni Per Le Lingue Straniere	pag. 16
- Esami Di Stato	pag. 18
- Le Prove Invalsi	pag. 19
- Valutazione Intermedia E Finale	pag. 20
- Procedura Da Seguire In Caso Di Sospetto Di DSA	pag. 21
- Consigli Generali/Buone Prassi	pag. 22
- Sitografia	pag. 24
- Software Gratuiti	pag.26

PREMESSA

Attraverso questo documento, denominato “Protocollo di Accoglienza”, l’I.I.S.S. “Rosa Luxemburg” vuole fornire una guida di informazioni riguardante l’ingresso, l’accoglienza, l’integrazione e il percorso scolastico degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, con l’intento di individuare regole e indicazioni comuni ed univoche per promuovere pratiche condivise da tutto il personale all’interno dell’Istituto. Un principio generale è che la competenza sui DSA dovrà interessare tutti i docenti, in modo tale che la gestione e la programmazione (es. P.D.P.) non sia delegata a qualcuno dei docenti, ma scaturisca da una partecipazione integrale del Consiglio di classe. Giova ricordare che il profilo professionale di ogni docente, proprio perché esperto nella metodologia didattica, sia generale sia afferente la specifica materia di insegnamento, comprende anche le competenze psicopedagogiche (art. 27 del C.C.N.L.); la metodologia degli strumenti per gli interventi didattici fanno parte dello “strumentario” di base che è patrimonio di conoscenze e di abilità di ciascun docente (art.6.4 Linee Guida al D.M. del 12/2011).

Il nostro Istituto, consapevole che le difficoltà di apprendimento non si identificano in una condizione minoritaria, si è sempre fatto carico di quegli alunni che scelgono il nostro percorso formativo, facendo fronte ad un disagio apprenditivo con il desiderio di trasformare la difficoltà di apprendimento in “risorsa”. A tal proposito, si è provveduto, ad attivare negli anni, diverse forme di aggiornamento e di formazione del proprio personale. Infatti, la referente, ha provveduto ad organizzare:

- un incontro di sensibilizzazione con operatori dell’A.I.D. di Bari sulle problematiche del D.S.A. rivolto al corpo docente ed esteso ad alunni e genitori (15 ottobre 2010);

- un corso di formazione sugli interventi didattici a favore di alunni con d.s.a. di 15 ore, rivolto ai docenti e tenuto dalla dott. Lucia Susca, a.s. 2010/2011;
- un corso di formazione finalizzato alla compilazione del P.D.P. per alunni con D.S.A. di 15 ore, rivolto ai docenti interni ed esterni al nostro Istituto, tenuto dalla dott. Lucia Susca, a.s.2011/2012;
- un coordinamento per la partecipazione ad un corso di alta formazione sui d.s.a. di 3 docenti curricolarinell'a.s.2011/2012;
- un incontro con i coordinatori di classe per la compilazione del p.d.p. nell'a.s. 2011/2012.

IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

Il Protocollo di Accoglienza è stato redatto dalla Referente d'Istituto per gli alunni con D.S.A.; non è un documento rigido ma dinamico, aperto a nuovi contributi e può essere integrato e aggiornato periodicamente o qualora se ne ravveda la necessità. Il protocollo include:

- l'iter normativo;
- la descrizione dei disturbi specifici di apprendimento;
- le modalità di accoglienza degli alunni;
- descrizione dei ruoli e dei compiti della scuola e della famiglia;
- stesura e sottoscrizione del PDP;
- indicazioni per le lingue straniere;
- indicazioni operative per le prove Invalsi;
- indicazioni operative per l'espletamento delle prove degli Esami di Stato;
- la figura del Referente d'istituto per gli alunni con D.S.A.;
- procedura da seguire in caso di sospetto di D.S.A.;
- siti utili online per la dislessia;

- il modello del Piano Educativo Personalizzato (allegato);
- il modello del patto con la famiglia (allegato);
- il modello di richiesta del percorso personalizzato (allegato);
- il modello di autocertificazione per la validità delle diagnosi rilasciate da specialisti privati (allegato);
- il modello per la dispensa dalle prove scritte di lingue straniere (art. 6 c. 5 del D.M. 12 luglio 2011) (allegato);
- il modello di approvazione del C.d.C. per la richiesta della dispensa dalle prove scritte di lingua prodotta dai genitori (allegato);
- il modello di relazione per la presentazione del candidato con D.S.A. alla Commissione degli Esami di Stato, in allegato al documento del 15 maggio che salvaguardia il diritto alla privacy dell'alunno con D.S.A. (allegato).

Questo documento è parte integrante del PTOF.

FINALITÀ

Il protocollo di accoglienza ha le seguenti finalità:

- garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di sviluppo;
- favorire il successo scolastico mediante la didattica individualizzata e personalizzata;
- ridurre i disagi formativi, emozionali e relazionali connessi alla situazione;
- adottare forme di verifica e valutazione idonee alle necessità dei D.S.A.;
- sensibilizzare i docenti e i genitori nei confronti delle problematiche dei D.S.A. (aggiornamento, formazione, incontri);

- prestare attenzione ai segnali anche deboli che possono indicare il rischio di D.S.A.;
- promuovere iniziative di comunicazione e collaborazione tra le famiglie, la scuola e l'Ente che ha in carico l'alunno con D.S.A.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Nota MPI 4674 del 10 maggio 2007 “Disturbi di apprendimento – Indicazioni operative”

OM n. 30 del 10.03.2008 “Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2007/2008”

MIUR, regolamento sulla valutazione degli alunni, 13 marzo 2009.

L. 8 ottobre 2010 n. 170, Nuove norme in materia di D.S.A.

D.M. n.5669 del 12 luglio 2011, Linee guida attuative.

Accordo tra governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 25 luglio 2012.

Disposizioni transitorie della regione Puglia prot. n. A00 152/0000353 del 9/1/2013, procedure di certificazione e diagnosi del D.S.A.

Circolare n. 96 del 17 dic. 2012 “Iscrizioni a.s. 2013/2014.

Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, Strumenti di Intervento per alunni con “B.E.S.”

Circolare del Miur del 6 marzo 2013 n, 8 prot. 561, Indicazioni operative alla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012

O. M. n. 13 a. s. 2013/2014, Svolgimento Esami di Stato 2013/2014.

COSA SONO I DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La regolamentazione dei D.S.A. contenuta nel Decreto Pres. della Repubblica n.122 del 22 giugno 2009, art.10 stabiliva che...” la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede d’esame conclusivo dei cicli, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni...”

Con la legge 8 ottobre 2010, n.170 si è arrivati, invece ad un riconoscimento legale della dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia, quali disturbi specifici di apprendimento, di seguito denominati “DSA”, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma che possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana. La stessa legge ha dato una loro definizione:

- per **dislessia**, si intende un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà nell’imparare a leggere, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura;
- per **disgrafia**, si intende un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nella realizzazione della grafia;
- per **disortografia**, si intende un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nei processi linguistici di transcodifica;
- per **discalculia**, si intende il disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell’elaborazione dei numeri.

L’entità di tali disturbi deve essere valutata con test appositi, secondo il protocollo diagnostico elaborato dalla Consensus Conference-AID, nel documento di intesa PARCC, 2011).

Questi disturbi possono presentarsi isolati, ma sono più spesso presenti contemporaneamente (comorbidità anche tra i D.S.A.).

La legge n. 170, ha finalmente riconosciuto:

- **il diritto all'istruzione** e ad una didattica individualizzata (sul singolo alunno come recupero individuale e adattamento della metodologia) e personalizzata (se rivolta ad un particolare alunno con la sua specificità che necessita di strategie particolari);
- **il diritto a misure dispensativi** che non hanno il fine di ridurre il livello degli obiettivi di apprendimento nazionale, ma, evitano situazioni di affaticamento e di disagio;
- **il diritto a strumenti compensativi;**
- **il diritto alla flessibilità didattica;**
- **il diritto di adeguate forme di verifica e valutazione** garantite durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica ed universitaria, anche per quanto concerne gli Esami di Stato e quelli di ammissione all'Università, nonché gli esami universitari (art. 5 c.4).

CHE COSA FARE E CHI FA

Chi fa	Che cosa fare
La segreteria didattica	Acquisisce la certificazione di D.S.A., la protocolla, ne dà comunicazione al D.S. e al Referente e la inserisce nel fascicolo personale dello studente, in modalità riservata.
La commissione formazione classi	Inserisce lo studente in una classe non numerosa e senza altri casi di D.S.A., SE QUESTO RISULTA POSSIBILE.
Il dirigente scolastico	Consegna la documentazione al coordinatore di classe. Garantisce la correttezza della procedura. Garantisce il raccordo di tutti i soggetti che operano nella scuola con le realtà territoriali. Stimola e promuove ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con organi collegiali e famiglie. Promuove attività di aggiornamento/formazione per il conseguimento di competenze specifiche. Riceve la famiglia. Organizza le risorse umane per l'integrazione degli alunni con D.S.A.
Il consiglio di classe	Attua l'osservazione dello studente. Somministra le prove di ingresso. Acquisisce informazioni sul caso. Incontra i genitori. Redige la stesura del P.D.P. con l'individuazione delle strategie, metodologie didattiche ed educative da mettere in atto. Fornisce, ognuno per la propria

	<p>disciplina, gli strumenti compensativi, dispensativi, verifiche e modalità di valutazione.</p> <p>Monitora ad ogni C.d.C. il P.D.P.</p> <p>Segnala al coordinatore eventuali casi sospetti di D.S.A.</p> <p>Partecipa a corsi di formazione e aggiornamento organizzati dall'istituto o da altri enti.</p>
<p>Il coordinatore di classe</p>	<p>Informa il consiglio di classe.</p> <p>Si fa supportare dal referente per reperire materiale didattico formativo adeguato.</p> <p>Presenta le strategie didattiche alternative.</p> <p>Raccoglie le osservazioni del C.d.C.</p> <p>Tiene i contatti con le famiglie.</p> <p>Tiene i contatti con il referente.</p> <p>Fornisce informazioni ai colleghi.</p> <p>Coordina le attività pianificate.</p> <p>Indirizza ai servizi sanitari o specialistici gli eventuali casi sospetti di D.S.A.</p>
<p>I docenti</p>	<p>Segnalano al coordinatore eventuali casi sospetti.</p> <p>Adeguano la didattica e le modalità di verifica.</p> <p>Concordano con la famiglia le modalità di svolgimento dei compiti a casa.</p> <p>Selezionano e modulano gli obiettivi dei programmi ministeriali in modo progressivo, in base al potenziale di sviluppo. Fanno riferimento ai saperi essenziali della propria disciplina.</p> <p>Utilizzano gli strumenti compensativi e dispensativi concordati con la famiglia che rispettano le strategie di apprendimento dell'alunno.</p>

La famiglia	<p>Consegna la diagnosi in segreteria con lettera di trasmissione per il protocollo.</p> <p>Richiede l'utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi.</p> <p>Concorda il P.D.P. con il C.d.C. e lo sottoscrive.</p> <p>Supporta lo svolgimento dei compiti a casa direttamente o tramite un tutor.</p> <p>Fa utilizzare il personal computer ed eventuali altri strumenti informatici concordati.</p> <p>Mantiene regolarmente i contatti con gli insegnanti.</p>
-------------	--

CHE COSA È IL P.D.P. (PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO)

Il P.D.P. è un documento che attesta il percorso didattico personalizzato predisposto per l'alunno con D.S.A. e viene redatto collegialmente dai docenti del Consiglio di classe, viene discusso, condiviso e sottoscritto dalla famiglia.

Il P.D.P. contiene:

- i dati anagrafici dell'alunno;
- informazioni emerse da colloqui con la famiglia;
- interventi extrascolastici educativi-riabilitativi;
- curriculum scolastico pregresso;
- osservazione delle abilità strumentali;
- caratteristiche del processo di apprendimento;
- consapevolezza del diverso modo di apprendere;
- misure compensative e dispensative;
- criteri di modalità, verifica e valutazioni;
- patto con la famiglia.

Sarà necessario sottolineare la delicatezza delle problematiche psicologiche dello studente con D.S.A. per l'utilizzo degli strumenti compensativi e le misure dispensative: queste possono, per i compagni di classe, risultare incomprensibili facilitazioni e, a tal riguardo, il coordinatore di classe, sentita la famiglia, può avviare adeguate iniziative per condividere con i compagni di classe le ragioni dell'applicazione degli strumenti e delle misure citate, anche per evitare la stigmatizzazione e le ricadute psicologiche negative.

Resta ferma, infine, la necessità di creare un clima della classe accogliente e praticare una gestione della classe inclusiva, tenendo conto degli specifici bisogni educativi degli studenti D.S.A.

LA FIGURA DEL REFERENTE D'ISTITUTO PER ALUNNI CON D.S.A.

Le Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento (D.M. n.5669 del 12 luglio 2011), prevedono la figura di un Referente d'Istituto che sia di supporto al Dirigente Scolastico e ai colleghi interessati alle tematiche dei D.S.A., che svolga attività di sensibilizzazione nei confronti di queste problematiche e che acquisisca una specifica e approfondita formazione finalizzata a:

- fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato;
- diffondere e pubblicizzare iniziative di formazione specifica e di aggiornamento;
- fornire informazioni riguardo alle associazioni, enti, istituzioni e università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto;
- fornire informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di D.S.A.;
- fungere da mediatore tra colleghi, famiglie, operatori dei servizi sanitari, figure specialistiche di riferimento e rappresentanti dell'associazione A.I.D.;
- informare eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con D.S.A.;
- operare per sostenere la "presa in carico" dell'alunno con D.S.A. da parte di tutti gli insegnanti di classe.

Fra i suoi compiti, particolare importanza riveste l'esame della diagnosi di D.S.A. che devono essere prodotte alla luce della L.170/2010 art.3, delle unite Linee Guida, dell'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome

di Trento e Bolzano del 25 luglio 2012, della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012(alunni con BES), delle Disposizioni transitorie della regione Puglia del 9/01/2013 (procedure di certificazione e diagnosi del D.S.A.) e della Circolare n. 96 del 17/12/2012 (iscrizioni a.s. 2013/2014).

Le menzionate disposizioni prescrivono che, nel caso in cui i Servizi Pubblici o accreditati dal S.S.N., non siano in grado di rilasciare in tempi utili le certificazioni, saranno ritenute valide quelle rilasciate da strutture o soggetti privati purché, sulle diagnosi, sia riportata espressamente la dicitura del carattere di “specificità” del disturbo (connotazione principale del disturbo di D.S.A.) e che le dette certificazioni dimostrino, inequivocabilmente il rispetto del protocollo diagnostico della Consensus Conference (Documento d’intesa, P.A.A.R.C. 2001) esplicitato in forma analitica e funzionale, secondo le prescrizioni indicate al comma art.3, dell’accordo raggiunto in seno alla conferenza Permanente (MIUR-USR-Puglia 23/1/2013).

A tal fine, sarà necessario, che le certificazioni di D.S.A. contengano anche gli elementi per delineare un profilo di funzionamento (caratteristiche individuali con punti di forza e di debolezza) e che tale descrizione sia redatta in termini comprensibili e facilmente traducibili per l’applicazione mirata delle misure previste dalla legge e quindi, operative per la prassi scolastica (all.n.1 alla nota prot. N.1269 del 18/02/2013).

Le certificazioni devono contenere, altresì, il riferimento ai codici nosografici F81: disturbi evolutivi specifici delle abilità scolastiche (Associaz. Americana di psichiatria DSM4) e dell’ICD-10 dell’O.M.S.), (art.3 c.1 conferenza stato-regioni, luglio 2012).

INDICAZIONI PER LE LINGUE STRANIERE

Il nostro istituto attua ogni strategia didattica per consentire l'apprendimento delle lingue straniere nel rispetto dei seguenti criteri:

- privilegiare l'espressione orale (dato che i tempi di lettura dell'alunno con D.S.A. sono più lunghi, è possibile consegnare il testo scritto qualche giorno prima della lezione, in modo da dare all'alunno la possibilità di decodifica superficiale a casa, lavorando poi in classe sulla comprensione);
- ricorrere agli strumenti compensativi più opportuni (per la lettura: possibilità di usufruire di audio-testi e sintesi vocali sia nel corso dell'a.s. che in sede di Esame di Stato. Per la scrittura: uso del computer con correttore automatico e con dizionario digitale);
- ricorrere alle misure dispensative: tempi aggiuntivi, riduzione del carico di lavoro, preferenza per esercizi a scelta multipla, con vero o falso, a completamento e con domande esplicite che richiedono brevi risposte.

A) Dispensa dalle prestazioni scritte nelle lingue straniere

(in corso dell'a.s. e in sede di Esame di Stato)

La dispensa può essere concessa se ricorrono tre condizioni:

- 1) certificazione di D.S.A. attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte;
- 2) richiesta di dispensa dalle prove scritte presentata dalla famiglia;
- 3) approvazione da parte del C.d.C. che confermi la dispensa temporanea o permanente.

Resta fermo che in presenza di dispensa, gli studenti utilizzano comunque il supporto scritto in quanto utile all'apprendimento anche orale delle lingue straniere. In sede di Esame di Stato, modalità e contenuti delle prove orali, sostitutive di quelle scritte, sono stabiliti dalle Commissioni, sulla base della documentazione fornita dai C.d.C.

B) Esonero dall'insegnamento delle lingue straniere

In casi di gravità del disturbo, anche in comorbilità con altri disturbi e patologie, risultanti dalla certificazione e rispettando sempre le altre due condizioni di cui sopra, l'alunno segue un percorso didattico differenziato con esonero dall'insegnamento della /delle lingue straniere (art. 6 c. 6 D.M. 12/7/2012). In tale situazione, all'Esame di Stato, il candidato sarà valutato con l'attribuzione di voti relativi allo svolgimento di tale piano e potrà sostenere prove differenziate finalizzate al rilascio dell'attestato di cui all'art.13 del D.P.R. 323/98. (è precluso l'ottenimento di un titolo di studio con valore legale).

INDICAZIONI OPERATIVE PER L'ESPLETAMENTO DELL'ESAME DI STATO

Per i candidati con D.S.A. la commissione terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative al D.S.A. in sede di svolgimento delle prove scritte e orali, adeguate al P.D.P. seguito dallo studente nel corso dell'a.s. in particolare:

- uso di tutti gli strumenti compensativi indicati nel P.D.P. già utilizzati durante l'anno;
- accesso alla decodifica delle consegne delle prove scritte attraverso tre modalità, l'una alternativa all'altra:
 1. testi trasformati in formato MP3 audio;
 2. lettore umano scelto tra un membro della commissione;
 3. trascrizione del testo su supporto informatico da parte delle commissioni e suo utilizzo attraverso un software di sintesi vocale;
- diritto a tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, quantificabili nel 30% in più, con particolare attenzione per la prova di lingua straniera;
- diritto all'adozione di criteri valutativi più attenti al contenuto che alla forma;
- nel caso di dispensa dalla prova/e scritta in lingua straniera, possibilità di sostituire la prova scritta con una prova orale la cui modalità e contenuti saranno stabiliti dalla Commissione d'Esame. La prova dovrà essere sostenuta dal candidato o il giorno stesso, in contemporanea o in differita, oppure in giorno successivo, comunque prima della pubblicazione degli esiti delle prove scritte;
- Il C.d.C. è tenuto alla compilazione di una relazione per la presentazione del candidato con D.S.A. alla Commissione degli esami di Stato, in

allegato al documento del 15 maggio che salvaguardi il diritto alla privacy dell'alunno con D.S.A. (allegato).

PROVE INVALSI

Si precisa che le prove Invalsi non sono finalizzate alla valutazione individuale degli alunni ma al monitoraggio dei livelli di apprendimento conseguiti dal sistema scolastico.

Gli alunni con D.S.A., certificati ai sensi della l.170/2010 possono svolgere le prove (decide la scuola) a condizione che le misure compensative e/o dispensative siano concretamente idonee al superamento della specifica disabilità o dello specifico disturbo.

In ogni caso la scuola provvede ad inserire la presenza dell'alunno con D.S.A. sulla mascherina elettronica per la raccolta delle informazioni di contesti individuali e in quella per l'inserimento delle risposte dello studente.

La segnalazione del bisogno educativo speciale consentirà di considerare i risultati degli alunni interessati nel rispetto della massima inclusione, e al contempo permetterà alle scuole di disporre di dati informativi e articolati.

Per le scuole che ne facciano richiesta all'atto della registrazione, l'Invalsi mette a disposizione, le prove in formato audio per l'ascolto individuale in cuffia delle prove lette da un donatore di voce. (nota sullo svolgimento delle prove INVALSI 2016).

VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

La nota n.9405/1 del 12 gennaio 2011 diffusa dall'U:S:R Direzione generale-Ufficio VI Politiche per gli studenti circa le prospettive applicative della legge 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", ribadisce che lo studente affetto da D.S.A. ha diritto ad una diversificazione delle metodologie, dei tempi, degli strumenti (compensativi e dispensativi) secondo quanto previsto nella C.M. del 5 ottobre 2004 n. 4099, nella C.M. del 10 maggio 2007 n. 4674, nella cir. MIUR del 28 maggio 2009, nel D.P.R. del 22 giugno n. 122, art. 10.

Questi strumenti, esplicitati in fase di programmazione iniziale, costituiscono la premessa per la successiva valutazione del livello di apprendimento effettuata da ogni docente.

La valutazione esclude gli aspetti che costituiscono il disturbo stesso, per cui assume una valenza formativa più che sommativa (ad es. negli alunni disgrafici e disortografici non può essere valutata la correttezza ortografica e sintattica in tutte le discipline, così come, per gli alunni discalculici, non sono valutabili le abilità di calcolo).

I consigli di classe, pertanto, sono tenuti a:

- verificare l'efficacia delle misure dispensative e compensative indicando quelle che sono state ritenute efficaci e/o necessarie con quello studente in particolare;
- individuare e dichiarare le discipline in cui si rendono necessari interventi di sostegno, avendo cura di precisare - laddove l'attività venga svolta da un altro docente nel corso di un recupero extracurricolare - contenuti, metodologie e strategie di intervento.

PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI SOSPETTO DI DIFFICOLTÀ RIFERIBILE A D.S.A.

Nel caso in cui un docente abbia un dubbio che un suo alunno possa avere un D.S.A., dopo un periodo di osservazione, dovrà segnalare il caso al coordinatore, al consiglio di classe, al referente e al dirigente scolastico. Il coordinatore, poi, seguirà la seguente procedura:

- ulteriore osservazione dell'alunno;
- implementazione di attività di recupero da parte dei docenti di classe per un determinato periodo;
- verificata la persistenza delle difficoltà, si renderà necessario convocare i genitori per informarli adeguatamente sulle problematiche rilevate e per orientarli per la sottoposizione dell'alunno a valutazione diagnostica;
- predisposizione di una sintetica relazione su quanto osservato sull'alunno, da consegnare al Dirigente Scolastico.

CONSIGLI GENERALI/BUONE PRASSI EDUCATIVE-DIDATTICHE A LEZIONE:

- procedere con un insegnamento flessibile e sistemico-circolare: ripetizioni enfatizzate della stessa struttura o dello stesso contenuto, ma con modalità diverse, per far sì che l'allievo mantenga l'attenzione (intelligenza multisensoriale); fornirgli organizzatori anticipati, iconici e verbali;
- controllare spesso con domande flash se quanto è stato spiegato gli è sufficientemente chiaro;
- riprendere sempre all'inizio della lezione quanto è stato spiegato la volta precedente;
- incoraggiarlo a chiedere chiarimenti se qualcosa non gli è chiaro;
- dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi";
- insegnargli modalità di lettura strategiche per cogliere il significato generale del testo (caratteristiche tipografiche, immagini, evidenziazione di parole chiave, inferenze e collegamenti guidati);
- semplificare i testi di studio, riducendone la complessità lessicale e sintattica (creazione guidata di mappe concettuali e presentazione anticipata di materiali/schemi su fotocopie/file);
- gestire anche in contesti collettivi, almeno parte degli interventi in modo individualizzato ed incoraggiare l'apprendimento collaborativo, favorendo le attività in piccoli gruppi;
- predisporre azioni di tutoraggio;
- aiutarlo, in fase preliminare, a superare l'impotenza guidandolo verso l'esperienza della propria competenza;
- analizzare gli errori del singolo alunno per comprendere i processi che sottendono all'errore stesso, con intervista del soggetto (l'analisi dell'errore favorisce la gestione dell'insegnamento);

- pianificare in modo mirato il potenziamento dei processi cognitivi necessari;
- incoraggiarlo e gratificarlo con commenti positivi;
- evitare lo studio mnemonico di parole e di dati, soprattutto se in successione cronologica e fornirgli tabelle, mappe, schemi di supporto utili nell'attività di produzione per la costruzione del testo;
- evitare di farlo leggere ad alta voce e scrivere alla lavagna;
- non è utile fargli leggere un brano lungo, in quanto l'esercizio, per via del disturbo, non migliora la sua prestazione nella lettura;
- leggergli più volte la consegna delle verifiche o degli esercizi ed accertarsi che gli siano chiare;
- assegnare verifiche più brevi, su contenuto significativo ma ridotto, o fornirgli tempi più lunghi (di 30%), riconoscendo un impegno maggiore in fase di decodifica degli items e di doppia lettura del testo da lui scritto (la prima per l'autocorrezione degli errori ortografici, la seconda per la correttezza degli aspetti sintattici e di organizzazione complessiva del testo);
- dotarlo di computer (con correttore ortografico e sintesi vocale per la rilettura), per velocizzare i tempi di scrittura ed ottenere testi più corretti; dotarlo, inoltre, di testi e vocabolari digitali e del registratore per prendere appunti;
- fargli utilizzare la calcolatrice, la tabella pitagorica, il formulario personalizzato... come strumenti di supporto, ma non di potenziamento, in quanto riducono il carico ma non aumentano le competenze;
- in lingua straniera: insistere sul potenziamento del lessico ad alta frequenza ed assegnare maggiore importanza allo sviluppo delle abilità orali rispetto a quelle scritte;
- sviluppare processi di autovalutazione ed autocontrollo delle strategie di apprendimento.

SITOGRAFIA

Per la normativa di riferimento, si rimanda al sito www.dislessia.it nella sezione normativa.

Nel sito del MIUR c'è una pagina web sui D.S.A. www.istruzione.it/web/istruzione/dsa in cui è possibile visionare materiale relativo alla dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia, documentazione degli interventi didattici nella scuola e varie questioni che si porranno con l'evolversi della ricerca scientifica.

Moltissimo materiale è disponibile anche sui seguenti siti:

- www.aiditalia.org;
- www.agiad.it;
- www.illabirinto.org;
- www.snlg-iss.it/cc;
- www.osdislessia.net.

Di seguito sono raccolte alcune informazioni e risorse utili per aiutare gli studenti dislessici presenti nelle classi e viene resa disponibile una sitografia adattata da:

- *La dislessia nella classe di inglese*, del Dr. Michele Daloiso, pubblicata nel 2012 da Oxford University Press. Associazione Italiana Dislessia, no profit, dedicata ad aiutare le persone dislessiche e i docenti che collaborano con essa;
- LibroAID: Biblioteca digitale dell'Associazione Italiana Dislessia "Giacomo Venuti" Oxford University Press ha un accordo con AiD attraverso cui rende disponibili tutti i testi per l'adozione nelle scuole italiane in formato PDF gratuitamente;

- British Dyslexia Association – cerca in questo sito e troverai una quantità di risorse e informazioni. Vi si trovano le Dyslexia Style Guide particolarmente utili per adattare, ad esempio, materiali quali test per la verifica;
- Dyslexia Teacher website. Gli studi scientifici più recenti sulla dislessia e una sezione dedicata alle tecniche di insegnamento più appropriate;
- Dyslexia Parents Resource – Il sito gemello dedicato ai genitori. Si segnala un interessante articolo che discute le strategie per aiutare l’allievo dislessico nella memorizzazione;
- Languages without Limits Disegnato per docenti di lingua straniera che lavorano con studenti dislessici o con altri disturbi specifici dell’apprendimento;
- Speech Language Resources Anche se non specificamente pensato per insegnanti di lingua straniera, questo sito offre alcune interessanti attività adattabili per la lezione di lingua inglese;
- BBC Learning English – il sito della prestigiosa emittente offre dei video clip sulla produzione dei suoni, utilissimi con tutti gli studenti e in particolar modo con gli studenti dislessici;
- Dislessia, D.S.A. e B.E.S. di Cristiano Zucca, lingua inglese;
- Istituto Volta, Pavia “D.S.A. e lingua straniera;
- Orizzonte Scuola.it e forum media edizioni offrono servizi di consulenza sulle problematiche D.S.A.

Sitografia per la matematica per alunni D.S.A.:

- Ufficio Scolastico per la Lombardia: materiale del piano di formazione sul D.S.A. Matematica secondaria I e II grado;
- Aiuto Dislessia.net.;
- Università degli studi di Ferrara: Laboratorio pedagogico-didattico di Matematica;
- Mappe di matematica-Mappe di Algebra (Libro di scuola- Altervista);
- Progetto “Una scuola per tutti, tutti per la scuola” C.T.S. Ferrara;
- Dislessia, D.S.A. e B.E.S. di Cristiano Zucca, lingua inglese;
- Istituto Volta Pavia “D.S.A. e lingua straniera”.

SOFTWARE GRATUITO:

- Balabolka: programma gratuito di “screen reader” per lettura di testi, di documenti con riproduzione vocale sintetizzata attraverso gli altoparlanti del computer;
- DSpeech: lettura ad alta voce di un testo scritto con scelta delle frasi da pronunciare a seconda delle risposte vocali dell’utente.

Programmi per costruzione di mappe:

- CMAP, sviluppato in Java Dall’institute For Human And Machine Cognition Della Cornell University Of West Florida, è distribuito gratuitamente dal sito produttore nella sezione downloads;
- Freemind editor per mappe mentali.

Programmi gratuiti con correttore ortografico per scrivere documenti, fogli di calcolo, presentazioni:

- OPEN OFFICE scaricabile dal sito openoffice.org/download/2.2.1/index.html.

Strumenti compensative specifici:

- Anastasis: Carlo Mobile per la lettura di testi in italiano e in lingua straniera con successive traduzione, per la trasformazione del testo in formato audio, come MP3;
- SuperMappe per favorire l'elaborazione e la memorizzazione di quanto studiato; mappe multimediali.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Firmato: **Rocco Fazio**

LA REFERENTE D'ISTITUTO PER GLI ALUNNI CON D.S.A.

Firmato: **Caterina Fortunato**